

Il gruppo consiliare del garofano oggi o domani incontrerà i capi del partito romano In gioco la rottura del patto di alleanza con lo scudocrociato e la poltrona del sindaco

Ma i «colonnelli» socialisti, Marianetti e Landi ribadiscono la loro fiducia nell'ex manager Il Pds spinge per un cambio politico immediato Più cauti verdi e repubblicani

Partita a poker sul futuro di Carraro

Dc arroccata, opposizioni in attesa dopo lo «strappo» del Psi

Attesa dell'opposizione, orecchie tese del Pri, arroccamento della Dc. Il giorno dopo la presa di distanza del gruppo socialista dall'attuale alleanza con lo Scudocrociato i partiti contano ognuno le proprie carte da giocare. Stasera o domani l'incontro chiarificatore tra il psi capitolino e i dirigenti romani. Marianetti e Landi cercano di salvare Carraro, senza escludere l'ipotesi di una giunta di sinistra.

RACHELE GONNELLI

C'è un clima sospeso nella politica romana. Un'atmosfera di attesa sulle sorti della giunta Carraro, dopo l'orientamento espresso dal gruppo socialista di verificare la possibilità di una maggioranza di sinistra abbandonando l'abbraccio decennale con la Dc. Le opposizioni salutano la novità con una discreta dose di speranza. Francesco Rutelli, dei Verdi, considera non di poco conto il «basta con la Dc» espresso a larga maggioranza dal Psi romano e si pone in rispettosa attesa di una decisione più precisa. Il Pds chiede a Verdi riformisti, liberali, Forcella e antiprobizionalisti di prendere atto dei mutamenti e opporsi alla semplice sostituzione dell'assessore Azzaro, nel consiglio di venerdì prossimo. E anche Mammì per i repubblicani non è insensibile alla prospettiva di passare in tempi brevi dalle parole ai fatti. Tutti si aspettano però un'indicazione più chiara da parte del magmatico mondo dei socialisti. Un «via», insomma. Decisi

ve saranno in questo senso le prossime ore; oggi o al massimo domani infatti è previsto l'incontro tra una delegazione del gruppo comunale psi, guidata dal capogruppo Quadrana e dal consigliere Spagnoli, con i capi del partito a Roma, Rotiroli, Dell'Unto, Marianetti, Landi e il supercommissario Acquaviva. Già. Cosa ne pensano, i commissari di stampo craxiano dell'uscita del gruppo comunale fuori dai binari del vecchio accordo «Calò»? «Dobbiamo discutere attentamente delle scelte strategiche alla luce di cosa succederà sotto il profilo della nuova riforma elettorale che stiamo discutendo alla Camera - dice Bruno Landi, responsabile regionale del Garofano - È una questione di fondo che coinvolge tutto il partito e che a Roma si somma a gradi diversi di insoddisfazione sul bilancio della giunta Carraro». Landi non esclude la possibilità di «cambiare squadra» e sostiene che il



Goffredo Bettini, capogruppo Pds



Bruno Marino, psi



Francesco Rutelli, verdi



Oscar Mammì, pri



Il sindaco Carraro

Campidoglio in questo momento ha un certo grado di autonomia rispetto ai palazzi della politica nazionale. Per lui un'eventuale nuova maggioranza con persone come Mammì e Forcella, forse come Pds e Verdi deve «trovarsi sui contenuti». Ma invita «all'intelligenza e alla prudenza» e a considerare ancora come irrinunciabile la permanenza in sella di Franco Carraro. «Carraro non può essere messo in condizione, di logorami», è la sua preoccupazione principa-

le con le elezioni in vista. Per Agostino Marianetti il discorso non è molto diverso. Anche lui si affaccia all'incontro con la delegazione capitolina senza nessuna pregiudiziale riguardo alla nascita di un nuovo schieramento di sinistra. Anche lui insiste nel ritenere decisiva l'opinione del sindaco sulle prospettive di nuove alleanze e sul «come utilizzare il tempo che resta». Non per una questione di galateo, precisa, ma perché «Carraro non è un orfano e credo che

abbia ben operato». Non è solo una ritrosia a considerare finita la stagione dell'uomo di punta del Psi romano. Per Marianetti il tempo gioca a sfavore di una giunta di sinistra. Se si andrà al voto tra quattro o cinque mesi, cioè se verrà approvata la nuova legge elettorale per i comuni, secondo il suo ragionamento non ci sarebbero i tempi per fare, una crisi e avviare un nuovo programma di governo «tra forze che finora si sono più insultate che confrontate». Dunque: o

una giunta alternativa in grado di durare due anni, fino alla sua scadenza naturale, o la permanenza di Carraro mentre si verifica la convergenza di un'intesa di sinistra per il prossimo sindaco eletto dal popolo. «E i tempi troppo stretti sono anche il punto di forza di una Dc sempre più alle corde che si sforza di mantenere i nervi saldi. Pietro Giubilo, vecchia volpe della politica sbardelliana, è quasi pronto a scommettere sulla sconfitta dell'ipotesi

giunta di sinistra, un'operazione che a suo avviso è solo targata Dell'Unto. «Craxi si è indebitato - ricorda - e Carraro con lui. Ma alla fine ci sarà una difesa trasversale dei partiti. E comunque anche se Craxi deve ormai convocare quest'assemblea nazionale, il processo non si è ancora compiuto». La Dc ripropone se stessa. «La tenuta del quadro interno alla Dc - sono le parole di Carmelo Molinari - è la garanzia della tenuta della giunta e della governabilità della città».



La sede della Cgil in corso d'Italia

Vertenza lavoro. I sindacati pronti a drastiche iniziative se non arriveranno risposte chiare In sette punti Cgil, Cisl e Uil, riuniti ieri ad Ariccia, indicano le vie d'uscita dalla crisi

Il Lazio verso lo sciopero generale

Una settimana di mobilitazione nei posti di lavoro che potrebbe sfociare in uno sciopero generale. L'assemblea dei quadri di Cgil, Cisl e Uil del Lazio vara un piano anti-crisi e formalizza una vertenza «per svegliare la Regione dal suo torpore». I sindacati sollecitano investimenti per cinquemila miliardi in grado di creare 50mila posti di lavoro: «I soldi ci sono, devono solo essere spesi».

FELICIA MASOCCO

La vertenza è formalmente aperta e nella prima settimana di febbraio approderà nelle fabbriche, negli uffici e nei posti di lavoro con una serie di iniziative. Saranno l'anticipazione di uno sciopero generale se, nel frattempo, dalla Regione non verranno risposte chiare all'attivazione di un piano anti-crisi che i quadri di Cgil Cisl e Uil, ieri riuniti ad Ariccia, rivendicano per uscire dalla grave situazione economica e arginare nel Lazio gli effetti della recessione. Racchiuse in sette punti, le

misure studiate dal sindacato ruotano su un volume di investimenti di circa 5mila miliardi: fondi nazionali e comunitari, oltre che regionali, che già ci sono e non aspettano che di essere spesi. Accelerare e qualificare questa spesa, innanzitutto, trasformare i 3mila miliardi e 400 milioni di residui passivi accumulati alla Pisana, in investimenti reali, in posti di lavoro. Agli amministratori regionali il sindacato chiede inoltre di avviare rapidamente tutte le procedure per definire progetti finanziabili dalla Cee

fino a 100miliardi e di creare un «fondo rotativo per l'occupazione» con una dotazione di almeno 50 miliardi. Spendere presto e bene ma anche cambiare metodo, lasciare la strada delle «mille delibere» per andare, anche attraverso accordi di programma, all'attivazione di infrastrutture e servizi in grado di dare risposte occupazionali a breve termine e di richiamare l'intervento massiccio di capitali privati. Queste e altre misure potrebbero determinare, per Cgil, Cisl e Uil, la creazione di 50mila nuovi posti di lavoro e porre le condizioni per l'abbattimento del tasso di disoccupazione nei prossimi anni.

Se e quanto alla Pisana siano interessati a queste proposte, richieste si saprà il diciannove gennaio prossimo. Per quella città il presidente della giunta regionale, Giorgio Pasetto, ha convocato i sindacati per un confronto: «Ma non stamemo ad aspettare Maometto» ha dichiarato il segretario della

Cgil del Lazio, Fulvio Vento. Sono costretto ad essere ottimista ma le iniziative che abbiamo in cantiere noi le porteremo avanti comunque. Del resto, obiettivo dichiarato della vertenza che ieri ha preso il via è proprio quello di «svegliare la regione dal suo torpore». Ci avevano «provato» già il mese scorso ma senza ottenere risultati: «Allora avevamo un'analisi puntuale, oggi anche proposte sufficientemente compiute e realistiche. Non chiediamo soldi, ma di utilizzare quello che c'è», ha continuato Vento. Nel giugno '92 bocciammo la giunta Cgil, alla giunta Pasetto fu inizialmente concessa un'apertura di credito, ma il bilancio di fine anno è assai deludente. Il Lazio, nell'anno appena passato, istituzionalmente non è esistito. Tra gli interlocutori che i sindacati intendono coinvolgere nel piano anti-crisi non poteva non esserci il Governo, reo di una generale sottovalutazione

della crisi economica laziale. Dai primi studi per la definizione di una graduatoria delle regioni in base a un «indice di sofferenza occupazionale», la nostra regione risulterebbe infatti la meno sofferente di tutte, ad eccezione del Trentino. Un'isola felice, peccato che non lo sia. «Nel definire la gravità della crisi ci si basa esclusivamente o quasi sulla grande impresa industriale. Noi non abbiamo operai che si murano nei tunnel, non abbiamo bandiere di drammaticità. I nostri sono perlopiù disoccupati «anonimi o di serie B», dipendenti di piccole o piccolissime imprese. Ma il tasso di disoccupazione oggi nel Lazio è del 12% e questo lo rende più vicino alle regioni meridionali che a quelle del Nord». Per questo al Governo, oltre al rinfianciamento per le opere di Roma Capitale, i sindacati chiedono di poter usufruire dei fondi straordinari per l'occupazione e di quelli per le piccole imprese: 600 miliardi in tutto.

San Lorenzo Anziano trovato morto dopo 1 mese

Trovato morto in casa: per trenta giorni nessuno si era accorto della sua scomparsa. Aldo Simonacci, un signore di 66 anni, viveva da solo in un monolocale a San Lorenzo, in via Dei Reti 19. È stato trovato ieri sera, riverso sul letto, privo di vita. «Tutto intorno un odore pestilenziale, che senz'altro deve avere indotto qualcuno dei vicini ad avvertire le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti gli agenti di polizia affiancati dalla squadra disinfestazione. Tra le diverse ipotesi sembra probabile quella di una morte per cause naturali, ma finché non sarà possibile fare un esame approfondito del cadavere, cioè prima dell'autopsia, gli inquirenti non escludono nulla.

Trasporti Venerdi sciopero bus e metrò

Trasporti: sciopero in vista. Per venerdì 15 Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una protesta di 4 ore dalle 10 alle 14 per i dipendenti Atac, e uno sciopero di 7 ore - dalle 9 alle 16 - per i lavoratori dell'Acotral. Sempre per il parco mezzi Acotral il sindacato Faisa Cisa ha indetto uno sciopero il giorno 15 dalle 8,30 alle 17,00, e dalle 20,00 fino alla fine del servizio. Novità per il servizio bus nella zona di Bravetta. Da sabato prossimo, saranno istituite le nuove linee 181 e 926 e soppressi i bus 26 e 115. Il 181 andrà da piazza Venezia alla Circonvallazione Gianicolense, arriverà al capolinea di largo Guidi dopo aver attraversato via Silvestri, piazza Pace e via di Bravetta. Il 926 andrà da piazza Pitagora a piazza Cavour. Il 181 e il 926 partiranno nelle ore di punta rispettivamente a ogni 7 minuti e ogni 10 minuti.

Inquinamento sempre alto. Bimbi vittime dell'aria malata Smog, caloriferi sott'accusa Palombi spera nel vento

Navigazione a vista per i nocchieri del traffico capitolino. Occhi al cielo e orecchi alle previsioni del tempo: si spera nella tramontana, l'unica forza «politica» in grado di portarsi via l'aria tossica e stagnante prodotta dalla città. Fiancherà il vento per spazzare via un po' di anidride? Al Comune tutti sono fiduciosi, assessore al traffico in testa. C'è già stato, nei giorni scorsi, qualche «provvidenziale» colpo di tramontana. Ma le sue folate da nord-est hanno portato il freddo e la gente, in barba alle disposizioni orarie e caloriche del comune, ha alzato il riscaldamento. E col tepore di case e uffici si alza la «liberazione» di ossidi vari. Ecco il circolo vizioso, un rimedio temporaneo e illusorio, buono soltanto per le centraline che alternano i segnali d'attenzione a quelli d'allarme. Ieri è tornato il livello sopra

Sparatoria a Latina Banda di usurai si affronta in strada a colpi di Magnum Un morto e due feriti

Prima una lite in casa, poi, giù nel cortile, il conflitto a fuoco. Ieri mattina, una banda di usurai si è fronteggiata a colpi di 44 Magnum per strada in pieno centro di Latina, proprio davanti al tribunale, in via Ezio. Un uomo è morto e due sono rimasti gravemente feriti, mentre gli aggressori, forse romani, sono fuggiti via a bordo di una Mercedes. La sparatoria è avvenuta poco dopo le 13. Carlo De Bellis, 36 anni, è morto sul colpo. Federico Berioz, di 26, è stato invece ferito gravemente al rene, al colon e al diaframma. Franco Siragusa, di 26 anni, ferito alla gamba destra, rischia invece l'amputazione dell'arto. Secondo una prima ricostruzione tre componenti romani della banda, specializzata in usura e recupero crediti, si sarebbero recati ieri mattina in casa di De Bellis per discutere di affari. Qui, sarebbe scoppiata

AGENDA

Ieri ☺ minima 5
● massima 15

Oggi ☼ il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,01

TACCUINO

Dopo il sipario. Marina Mallati e Corrado Pani, protagonisti di «Chi ha paura di Virginia Woolf» in scena al Teatro Quirino fino al 24 gennaio, incontrano il pubblico oggi, ore 21, presso la Libreria Croce, Corso Vittorio Emanuele II n. 156/158. Un modo di affrontare «in differita» gli stimoli e le considerazioni che ogni spettacolo suscita nel suo pubblico. **Corso di lingua araba.** L'associazione Nord/sud (via Sebino 43/a) organizza nuovi corsi di lingua e cultura araba, che avranno inizio a fine gennaio. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'85.54.476 (martedì e giovedì 18.30-20.30).

MOSTRE

Giorgio de Chirico. Opere dal primo decennio del secolo fino al 1978, anno della scomparsa dell'artista. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194, Orario 10-21, martedì chiuso. **La collezione Boncompagni Ludovisi.** «Aigardi, Bernini e la fortuna dell'antico». 380 pezzi completamente restaurati. Palazzo Ruspoli, Via del Corso 418. Orario: tutti i giorni 10-21. Fino al 30 aprile '93. **La civiltà del Fiume Giallo.** I tesori dello Shandzi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciriaco De Amico, Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio. **Nuovo Mondo.** Dipinti, sculture americane, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra). Orario 10-19, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

VITA DI PARTITO

Federazione romana
Avviso urgente: i nuovi numeri della Federazione romana del Pds sono i seguenti 6711325 - 6711326 - 6711267 - 6711268 ingresso provvisorio via delle Botteghe Oscure, 4. **Avviso:** oggi alle ore 15.30 presso la sala stampa della Direzione (via Botteghe Oscure, 4) riunione della Direzione federale. Ord. 4: iniziativa del Pds nella ripresa politica. **Avviso:** il coordinamento dei centri per i diritti prevista per lunedì 15 è stato rinviato a giovedì 14 ore 17.30 in via Botteghe Oscure. **Avviso tesseramento:** al 15 gennaio 1993 è fissato il rinvio conclusivo del tesseramento '92, pertanto le Unioni circoscrizionali e le sezioni che per qualsiasi motivo non abbiano consegnato in Federazione tutti i cartellini '92 lo debbono fare indogabilmente entro tale data. Sollecitiamo inoltre anche la consegna dei cartellini '93 delle tessere ancora aggiornate. **Avviso:** venerdì 15 alle ore 15.00 in Direzione riunione del gruppo di lavoro sulla casa (M. Schina, L. Cosentino, E. Montino). **Avviso:** lunedì 18 alle ore 17.30 presso Federazione romana (via Botteghe Oscure, 4) riunione sui problemi della periferia (M. Pompili, M. Schina). **Verso la conferenza cittadina lavoratrici e lavoratori** **Avviso urgente:** si comunica che la conferenza cittadina delle lavoratrici e dei lavoratori prevista per il 29 e 30 gennaio è stata rinviata al 5 e 6 febbraio. **Sezione Atac:** oggi alle ore 16 presso Sez. Porta Maggiore (via Fortebraccio 1) assemblea su «Rappresentanza sindacale» con F. Cervi. **Convegno delle sez. aziendali:** domani alle ore 16.30 presso Casa della cultura (Lago Arenula 26) (Progetto giustizia, circoli Pds, Ipzs, Enel, Terziario, Fiorucci, Pds di Roma) «Riforme e democrazia nei luoghi di lavoro. Chi rappresenta i lavoratori?» (Ghezzi, D'Antona, Grandi, Padò, Ventura, Lombardo). **Sezione Acotral:** domani alle ore 15.30 sez. Porta S. Giovanni (via La Spezia) attivo su «Manovra economica e i trasporti» con A. Rosati.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Lorenzo e Lidia è diventata nonna. Al nuovo arrivato e a Lidia complimenti e tantissimi auguri da parte del gruppo consiliare Pds del Comune e dalla redazione de l'Unità. **Culla.** È nata Giada Puddu. Ai genitori Viviana e Mario, agli zii Romana e Maurizio, alla cugina Michela e ai nonni, infiniti auguri e tante felicitazioni da parenti, amici e da tutta l'Unità. **Precedenze.** Riceviamo e pubblichiamo: «In relazione alle mie dichiarazioni riportate nell'articolo «Ciccone tangenti nell'Eur» del 10 febbraio '92, di cui sono venuto a conoscenza solo oggi, chiedo, ai sensi della legge sulla stampa, che venga pubblicato l'essato tenore di quanto da me dichiarato: «Un ente dichiarato inutile per tanti anni ha promosso mostre, incontri culturali, riaperti teatri, finalità che non rientrano in quelle dell'Ente. Tali attività non previste dalla legge istitutiva, spettacoli e cultura, se promosse con esborso diretto di danaro pubblico dell'ente possono costituire tante ipotesi di reato». Avv. Luigi di Maio».

Cooperativa Soci de l'Unità Sezione di Torre Spaccata

Venerdì 15 gennaio ore 18 nei locali della Sezione Pds in via E. Canoni Mora, 7

presentazione del libro:

«I programmi che hanno cambiato l'Italia - Quarant'anni di televisione» di Walter Veltroni

sarà presente l'autore

Interverrà Elisabetta Di Prisco

Presidente della Coop Soci

Circolo Aziendale Pds-Acotral

ATTIVO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEI TRASPORTI

«Le conseguenze della manovra finanziaria del Governo, nei trasporti, sul lavoro e sul sistema dei servizi nel Lazio»

Domani 14 gennaio - ore 15.30 nei locali della Sezione P.ta S. Giovanni via La Spezia n. 79 - Roma

Ai dibattito interverranno:

Franco Mariani - Paolo Brutti

Franco Cervi - Esterino Montino

Antonio Rosati